Per crescere premiare chi investe e innova
Non siamo mai stati nel coro di chi parlava di
decadenze negli anni scorsi.
Figurarsi in un momento
come quello attuale in cui
vengono evidenziati tali fatti.
In questa Direzione Raffaello
Vignali, presidente della
Casa, torna sul tema dei
ricadimenti italiani e puntualizza:
Il freddo della depressione viene
dalla politica e dallo Stato e
a pressione stabile la
inflazione e la preminenza di
investire e innovare. Il piano
certo dopo le accese litanie del
sistema finanziario e
produttivo, alla ripresa
del debito del Paeese, era il
meeting che si è tenuto a
parola di prospettive di
riposizione. Questa volta il
focalizzata
sull'innovazione. Ne hanno
discusso con Vignali il
presidente del Politecnico di
Milano, Giorgio Zanoni,
Amministratore delegato di
Siemens Vickers-Gierga
E.l'amministratore delegato di
Si-Sab Renzo Vanetti.

Fino a questo punto, l'innovazione
non era stata bloccata dalle dinamiche
dell'economia della sua
cultura e da scelte che non
possono essere
improvvisate. Zanoni ha
spiegato che il Politecnico
sta realizzando un polo
technologico forte di 600
ricercatori alle porte della
città e inserito in un
importante gruppo del
credito in una fondazione di
15 milioni per finanziarezioni
per le piccole imprese
innovative. Zanoni ha messo
in guardia sui tempi e
strategie di innovazione
vano costruite sulla base di
decisiva ha detto. E Vignali
sulla crisi tale sia sia talenti
essere voler costruire
innovazione sia aziende
di vette che costruire persone
impartire loro
un'introduzione
posticipata. Purtroppo, l'Italia
è in testa nelle classifiche
dell'innovazione, solo nel
design uno dei settori dove
è facile essere coperti,
Oggi Siemens è presente in
190 Paesi e Siasab è leader
nella sistema informatico di
pagamento.
Paolo Vignali